



33esima edizione della rassegna

PIACENZA - Di anni ne ha trentatré, ma non li dimostra. È la rassegna di concerti in Santa Maria di Campagna che anche quest'anno torna a proporre un piccolo ma delizioso calendario di appuntamenti volti a riscoprire le potenzialità degli organi Serassi ospitati nella basilica. La manifestazione, organizzata da Progetto Musica, patrocinata dal Comune di Piacenza e realizzata grazie all'importante sostegno di Steriltom di Alberto Squeri, si avvale anche quest'anno della direzione artistica di Giuseppina Perotti: è stata proprio lei, insieme all'assessore Paolo Dosi, al musicista Pietro Tagliaferri e allo stesso Squeri, a presentare la kermesse in municipio.

«Siamo ancora una volta alla presenza di una rassegna varia e ricca di contenuti - ha spiegato Perotti - che innanzitutto permette ai piacentini di apprezzare le sonorità dei pregiati organi Serassi, costruiti nel 1825 e nel 1836: il primo è il più grande, costituito da 2507 canne, è stato sottoposto a un restauro una decina di anni fa grazie al quale oggi è possibile apprezzare la pienezza del suono e la ricchezza di sfumature dello strumento; il secondo, in origine stru-

Si parte domenica con la Schola cantorum Santo Stefano e l'ensemble Il cimento degli Affetti



A lato la presentazione. Sopra la Schola cantorum (foto Cravedi)

La magnificenza dei Serassi torna a suonare nei "Concerti in Santa Maria di Campagna"

Tra i protagonisti dei tre appuntamenti Tagliaferri e Pellini, Zuvadelli e Pasquini

mento "di casa" Serassi, appartenne alla chiesa di San Pietro, salvo poi essere trasferito prima al Teatro Municipale e poi nella basilica di Santa Maria di Campagna».

Venendo al programma, la rassegna esordisce domenica 5 giugno alle 21 con un concerto intitolato *Sguardo sul Seicento italiano: il farnesiano Giuseppe Allevi, detto Piacenza, e altri*, che vedrà protagoni-

sti il coro e i solisti della "Schola cantorum Santo Stefano" di Genova e l'ensemble "Il cimento degli affetti" diretti dal maestro Valentino Ermacora: nel corso del concerto saranno eseguiti i brani di Giuseppe Allevi, compositore caro alla corte di Ranuccio II Farnese e particolarmente apprezzato anche dal musicologo Bussi che ne ha curato un'edizione moderna delle o-

pere, Giacomo Carissimi e del "principe dei musicisti bolognesi" Giovanni Battista Bassani. Il secondo concerto, in programma mercoledì 8 alle 21, si intitola invece *Riverberi* e vedrà affiancarsi il sax soprano di Pietro Tagliaferri all'organo di Stefano Pellini: «Il progetto è nato nel 2003 con l'obiettivo di creare un repertorio unico e affascinante che riproponga alcuni brani per organo in una

veste assolutamente nuova e rivisitata» ha spiegato Tagliaferri. Il terzo e ultimo appuntamento è invece in programma domenica 12 alle 21 e vedrà protagonista il duo composto da Francesco Zuvadelli e Pietro Pasquini: *L'organo celebra la grande storia* è il titolo del concerto che propone musiche celebrative e trascrizioni d'epoca.

Betty Paraboschi

Dal 9 all'11 giugno Jammin': tre gli assi nella manica

VENEZIA - L'Heineken Jammin' Festival (Hjf) cala per l'edizione 2011 un tris d'assi secco: Coldplay, Negramaro e Vasco Rossi, rispettivamente il 9, 10 e 11 giugno. Si rinnova così, per il quinto anno consecutivo, l'appuntamento al Parco San Giuliano di Mestre, un'area di 700mila mq, una cittadella perfetta per eventi in stile Woodstock, adattata però ai tempi. La manifestazione è stata presentata ieri, tra gli altri, dall'organizzatore Roberto De Luca di Live Nation, e dal sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. «Saranno - ha spiegato il sindaco - tre giorni grande rock con grandi protagonisti il più noto dei quali è Vasco Rossi che anche i non più giovanissimi conoscono e apprezzano». «Nel 2006, quando ho fatto un sopralluogo per la prima volta sono rimasto colpito dalla location e stamani ho avuto la stessa sensazione. All'interno del parco - osserva De Luca - le persone possono vivere e agire anche al di là della musica, in aree attrezzate ad hoc anche per fare dello sport, dei graffiti. C'è anche una spiaggia artificiale e lo spazio per il contest, una delle poche possibilità data ai giovani per potersi esibire». Nella giornata d'esordio oltre ai Coldplay si esibiranno Cesare Cremonini, Beady Eye, We are Scientists, Echo & the Bunnymen; il 10 Negramaro, Fabri Fibra, Interpol, Verdena, Elbow; mentre l'11 oltre al "blasco" ci saranno Noemi, All Time Low e Pretty Reckless.

Artisti bosniaci allo Spazio mostre del Farnese

"BosniArte" rientra in un progetto nazionale. L'inaugurazione venerdì

PIACENZA - Non si è mai stancata di ripeterlo Silvia Romagnoli della Galleria Alquindici: l'arte non deve essere fine a se stessa. L'iniziativa *BosniArte* che la vede fra i promotori insieme a Comune, Provincia, Regione Emilia Romagna, Ministero per i diritti umani e per i rifugiati politici BiH, "Bosnia Erzegovina Oltre i confini di Piacenza", Foic, Svezia e Cisl ne è un chiaro esempio. *BosniArte* è un'esposizione ideata, organizzata e promossa come omaggio del popolo bosniaco ai 150 dell'Unità d'Italia nell'ambito di un progetto più ampio, *Io, noi, loro. Il dialogo multiculturale* che è partito dal Museo di Trastevere a Roma lo scorso marzo e che proseguirà il suo viaggio nei prossimi mesi a Gorizia e a Torino. Nel frattempo però una tappa è prevista anche a Piacenza:

nello Spazio mostre di Palazzo Farnese infatti sarà allestita una mostra di artisti bosniaci tutti provenienti da importanti accademie di quel paese. L'inaugurazione è prevista venerdì alle 17.30 a cura di un rappresentante del Ministero per i diritti umani e i rifugiati politici BiH, ma l'esposizione sarà visitabile fino al 12 giugno tutti i giorni dalle 9 alle 18.

«Questa è un'iniziativa che ci è pervenuta da un'associazione importante nell'ambito piacentino - ha spiegato l'assessore Paolo Dosi durante la presentazione della mostra svoltasi in municipio alla presenza della gallerista Romagnoli, dell'assessore Maurizio Parma e del presidente dell'associazione "Oltre i confini di Piacenza" Medaga Hodzic, - una realtà che rappresenta una delle comunità meglio in-

serite e più numerose nel nostro territorio. A volte questa collaborazione dà luogo a eventi culturali come quello che stiamo presentando, il quale si presenta come un'occasione originale per scoprire un'altra cultura sotto il segno dell'arte». A fargli eco è stato anche l'assessore Parma, che ha evidenziato l'importanza di «ospitare questa esposizione in quello che è davvero il salotto di Piacenza, ossia il palazzo Farnese»: del resto l'associazione si merita una location di prestigio, alla luce del proficuo rapporto di collaborazione che ha instaurato con numerose realtà cittadine e che è stato ricordato anche dal presidente Hodzic. «Piacenza si rivela una volta in più una città aperta al dialogo interculturale - ha commentato soddisfatto - questa mostra promuove la multicultu-

ralità attraverso l'arte: è bello che venga ospitata nel cuore della città».

E sempre in piazza Cittadella, ancora una volta nell'ambito dell'evento, sabato 11 giugno alle 20.30 è in programma un'esibizione all'aperto di un gruppo folkloristico bosniaco.



Parab La presentazione della mostra di artisti bosniaci che apre venerdì (foto Franzini)

DOMANI SERA

L'ensemble Il Continuo rilegge Mozart nella Sala delle Muse per la Tampa

PIACENZA - Domani alle 21 nella Sala delle Muse, la Tampa Lirica presenta il concerto di conclusione della stagione di primavera, che vedrà protagonista l'ensemble "Il Continuo" che suona su strumenti originali e che è costituito da Silvia Colli (violino I), Gianandrea Guerra (violino II), Marialuisa Barbon (viola), Gioele Gusberty (violoncello).

Il concerto è dedicato all'innovazione nel repertorio cameristico di Mozart, nel quartetto appunto, che si andava diffondendo in Europa come formula di perfetto equilibrio e campo ideale di sperimentazione del nuovo gusto musicale, ini-

Musici dell'ensemble Il Continuo: domani suoneranno per la Tampa Lirica



ziato da Haydn.

L'innovazione mozartiana si manifesta su 2 piani. Evoluzione linguistica senza precedenti da un lato, dall'altro la conti-

nua sperimentazione anche dal punto di vista strumentale che anticipa il gusto estetico dell'800.

Nel concerto saranno eseguiti, di Mozart, il *Quartetto delle dissonanze* e il *Primo Quartetto Prussiano*, programma già presentato al *Festival Autunno musicale* nel Comprensorio della Certosa di Pavia.

L'ensemble Il Continuo nasce a Cremona nell'ambito della riscoperta di autori italiani fra il Rinascimento e il Rococò, nel periodo in cui il basso continuo rappresentò il filo conduttore nelle strutture e nelle forme musicali. Inizialmente gruppo solo vocale, è poi nato anche l'ensemble strumentale, diretto dal 2008 da Gioele Gusberty che ha partecipato a molti concerti anche in trio e che oggi amplia il suo repertorio fino alla metà dell'800.

Avila
CLUB DOGO
CHE BELLO ESSERE NOI
AFTER SHOW
MERCOLEDI 1 GIUGNO
STUDENT PARTY
ET3 GANG + BLACKBITTER NEGRAMARO TRIBUTE BAND
DJ GUEST: A. MATTIOLI - GIAVA
Avila Rivolta di Gazzola (Pc)-info e tavoli 3357501530

OGGI ALLE ORE 11.45
RistoMUSIC SHOW
TeleLibertà
www.telelibertà.tv